

ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA'

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200  
" 1 mese " " " " " " " 600  
" 15 giorni " " " " " " " " 300  
" 7 giorni " " " " " " " " 160

Effettuare il pagamento sul c/c 1/29795 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 149 Roma - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME, COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

Questa sera alle 20,30  
al TEATRO VALLE

DANTE GORRERI e  
FRANCESCO MORANINO  
parleranno alla manifesta-  
zione indetta dall'A.N.P.I.

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 204

VENERDI' 24 LUGLIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## IL MINISTERO SANFEDISTA SULL'ORLO DELLA SCONFITTA

# Gullo e Alicata invitano la Camera a rovesciare De Gasperi che sfida il Paese

La battaglia a Montecitorio in un'atmosfera di crisi - Lamentosa invocazione del d.c. Manzini alla pietà dei "minori", Ridicolo debutto dell'ex - sottosegretario fascista alle Poste De Marsanich - L'intervento di Caroleo (P.N.M.)

## La soluzione esiste

«Nulla di nuovo: non c'è che da continuare come prima». E' stata questa la parola d'ordine lanciata dal ministro De Gasperi dopo il 7 giugno. Ha tenacemente tentato di applicarla. Si è sforzato di ricostituire il quadripartito nel governo od almeno nelle Camere. Ha respinto ogni apertura a sinistra, rifiutando di tener conto della volontà del popolo, che pur ha diminuito i voti alla D.C. ed accresciuto quelli delle sinistre. Ha tentato di farne il capro espiatorio. Ha rivettato con i monarchici, dando loro il contenuto dei Togni e dei Codacci Pisanelli, introdotto nel ministero come promesse per futuri sviluppi. Ha fatto chiedere dai suoi giornali «tregua» e «pietà». Naturalmente in nome della Patria e della Repubblica, che lui solo potrebbe salvare.

I fatti sono però ancora più cocenti dell'on. De Gasperi. C'è qualcosa di nuovo ed è questo vero che oggi lottavo ministro De Gasperi appare spacciato e ben può dirsi che solo un miracolo, cioè la respicenza, all'ultimo, dei monarchici e dei socialdemocratici può salvarlo. C'è qualcosa di nuovo ed è tanto vero che oggi, per la prima volta, da parecchi anni, il Parlamento italiano comincia ad essere un Parlamento, cioè l'istituto supremo che decide la giudica, accorda o nega la fiducia al governo non con una maggioranza preconstituita, irrimediabile, sorta ad ogni argomentazione avversaria, ma in seguito a un dibattito nel quale i vari partiti espongono e confrontano programmi ed intenti. Questo è un Parlamento che funziona. Se domani esso necherà la fiducia all'ottava incarnazione degasperiana, ciò avverrà ancora meglio, poiché è veramente strana la teoria degasperiana, riproposta dai suoi giornali ufficiali ed ufficiali, che il Parlamento dovrebbe dimostrare la propria funzionalità rinunciando permanentemente a rovesciare un governo ed accettando permanentemente il cancellato dell'on. De Gasperi.

C'è puzza di cadavere a Montecitorio. Ma anche se in extremis il governo De Gasperi riuscisse a strappare qualche mese ancora di vita, ricorrendo ai monarchici e socialdemocratici, la situazione politica del quinquennio 1948-1953 sono morte. Si è aperto un nuovo periodo nella vita italiana e faranno opera patriottica e saggia tutti i partiti, tutti gli uomini che renderanno più facile la transizione.

Troppe volte le classi dirigenti hanno dimenticato che del senso del poi sono piccole le fiamme. Troppe volte hanno preannunciato se Luigi XI avesse ceduto a tempo, la Rivoluzione francese non avrebbe avuto lo svolgimento che ebbe; se la borghesia italiana avesse capito e provveduto, il regime fascista non sarebbe sorto; se dopo l'ostrosione parlamentare e dopo le elezioni amministrative e politiche del 1949, si fosse dato il subito soddisfazione alla volontà popolare, le passioni si sarebbero placate e forse non sarebbero scoppiate le rivoluzioni di Genova, nel dicembre del 1950, sarebbe stato necessario perché si iniziasse veramente il periodo giuliano. Ebbene questo è il momento in cui è necessario capire ed ascendere il movimento popolare di rinnovamento dell'Italia che ebbe il suo culmine nelle elezioni del 1946, che nel 1948 ripiegò in un istante di stanchezza e che ha ripreso slancio vittorioso il 7 giugno. La soluzione parlamentare esiste. Nessuno può seriamente sostenere che il 7 giugno abbia indicato una svolta a destra. I voti missini e monarchici non sono, sostanzialmente, che i voti qualunque di altri residui di estrema destra, già affluiti nel 1948 alla D.C. E' assurdo

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

A questo clima si è subito richiamato il primo oratore, Fausto GULLO, che ha aperto magistralmente gli interventi del gruppo comunista. Il vice presidente del nostro gruppo parlamentare ha preso la parola dopo che il compagno Antonio GIOLITTI e altri deputati piemontesi avevano



Il compagno Gullo

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

## PER LA PEREQUAZIONE DELLA CONTINGENZA E PER LA LIBERTA' NELLE FABBRICHE

# 340 mila lavoratori dell'industria in sciopero a Milano, Roma e Genova

Lo sciopero unitario dei tessili è stato il più imponente fra quelli effettuati dalla categoria

Centinaia e centinaia di migliaia di lavoratori dell'industria scendono in lotta in questi giorni: per migliori condizioni di esistenza, contro le mobilitazioni e i licenziamenti e per la libertà sindacale.

La Segreteria del Sindacato metalmeccanico aderente alla Cisl ha comunicato che, dopo un esame della situazione industriale della provincia di Genova, ha deciso di invitare i propri organizzati a sospendere oggi il lavoro dalle 10 alle 12 in segno di protesta contro i licenziamenti e contro la gravissima situazione della «San Giorgio».

Perdere in tutto il Paese l'eco del grande sciopero effettuato dai 500 mila lavoratori tessili. A Milano è stato registrato il 100 per cento di

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

## Si profila un clamoroso scacco del governo Solo il voltafaccia di Saragat può salvarlo

Dopo il rifiuto dei monarchici, anche i deputati repubblicani e liberali ne rano il voto a favore - Disperato tentativo di ricatto del capo clericale ai partiti minori

Nel giro di poco più di 24 ore la situazione già difficile del governo De Gasperi è divenuta indubbiamente disperata. Solo un colpo della sorte corretta dall'intrigo più sfacciato, può ormai raddrizzare la situazione che appare ormai compromessa in modo radicale. Nella giornata di ieri, come vedremo poi, da parte di tutti i settori della Camera è stato confermato che De Gasperi avrà la fiducia solo del suo gruppo.

## Serrata critica

De Gasperi, continua Gullo, ha invece sornolato su questo punto. Con singolare improntitudine, anzi, il presidente del Consiglio nelle dichiarazioni fatte ai giornalisti dopo aver ricevuto l'incarico, si è dichiarato fedele alla Costituzione. Il suo discorso programmatico, però, dimostra che il presidente del Consiglio non intende affatto informare l'azione del

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## Freddato con 4 colpi un ministro libanese

BEIRUT, 23. - Uno sconosciuto ha oggi ucciso Mohamad Aboud, ex ministro delle finanze libanesi e candidato alle elezioni parlamentari di domenica prossima.

## Il dito nell'occhio

Verità trionfante  
Un incidente spazioso e accaduto alla Voce Repubblicana. Nel suo articolo di fondo ha scritto: «Noi continueremo, nei limiti delle nostre ridotte forze, la politica che abbiamo fatto nel passato, e non rinunceremo certo a chiedere la via del potere a monarchici e fascisti».

## Respinto l'appello dei massacratori di Oradour

PARIGI, 23. - La Corte d'Appello di Parigi ha respinto oggi il ricorso presentato da due ex membri delle S.S. naziste contro la sentenza di morte pronunciata a loro carico nello scorso febbraio dal Tribunale militare di Bordeaux al termine del processo per la strage di Oradour sur Glane. Si tratta dell'ex sergente maggiore tedesco Karl Lenz e dell'ex sergente di origine albanese René Boos. Altri sei tedeschi, già condannati dallo stesso Tribunale a periodi vari di lavori forzati, avevano ritirato in questi ultimi tempi i loro appelli.

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

Il dibattito sulla fiducia si è sviluppato ieri a Montecitorio in un clima inquieto e strano perché gli avvenimenti delle prime ore del mattino e i fatti succedutisi fino all'inizio della seduta hanno rivelato che il governo - salvo imprevisti dell'ultimo'ora - è destinato a cadere.

## La D.C. e le riforme

Altre tanto stridenti con i dettami della Costituzione sono le dichiarazioni di De Gasperi a proposito del referendum, della Corte costituzionale, dell'indipendenza della magistratura. Lo stesso si può dire degli sfuggenti accenni alla riforma agraria. A questo proposito De Gasperi ha dichiarato che il governo intende restare nei limiti delle leggi stralci e ha rinunciato a una riforma generale. La Costituzione, invece, dice chiaramente che la proprietà deve essere limitata per legge. La Costituzione afferma il primato del lavoro. De Gasperi ha cominciato le consultazioni ricevendo i più grandi magnati dell'industria, da Costa a Pi-

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

DOPO LE MINACCE DI RI

## Monito cinese ai nemici della tregua

Spetta agli americani garantire che Si Man Ri non violi l'armistizio

PAN MUN JON, 23. - Radio Pechino commentando stamane le dichiarazioni di Si Man Ri, nelle quali il vecchio tiranno del popolo coreano ha chiaramente preannunciato nuovi attentati, ha affermato che gli americani devono assumersi la responsabilità per l'osservanza dell'armistizio da parte sudista.

«E' ovvio - afferma la trasmissione - che la banda di Si Man Ri ha deciso di minare l'armistizio. Il governo degli Stati Uniti deve rendere chiara la propria posizione in termini precisi ed immediatamente mettere in atto le sue assicurazioni di reprimere qualsiasi atto di sabotaggio da parte di Si Man Ri. Se l'armistizio coreano viene alterato, provando un ordine del giorno della continuata collaborazione americana con Ri, il governo degli Stati Uniti deve sopportarne la piena responsabilità. E' chiaro che Ri progetta nuove azioni provocatorie per mandare a monte l'armistizio, non solo dopo la fine delle trattative ma anche prima che l'armistizio entri in vigore. Solo la continua americana, speciale n.e. l'incoraggiamento del Segretario di Sta-

to americano Dulles, può spiegare la trucidanza di Ri nel minacciare apertamente di mandare a monte l'armistizio.

Mentre i nemici della pace cospirano contro la rapida conclusione dell'armistizio in Corea, il governo della Repubblica popolare di Corea ha annunciato ieri una nuova riduzione dei prezzi di generi di prima necessità, riduzioni che vanno dal 17 al 54 per cento. Particolarmente apprezzabile è la riduzione dei prezzi nei tessuti e nelle calzature.

Quando siamo arrivati sul posto il lavoro ferveva, il padiglione è tutto in legno e misura un centinaio di metri di lunghezza e una cinquantina di larghezza.

## Si profila un clamoroso scacco del governo Solo il voltafaccia di Saragat può salvarlo

Dopo il rifiuto dei monarchici, anche i deputati repubblicani e liberali ne rano il voto a favore - Disperato tentativo di ricatto del capo clericale ai partiti minori

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

## La decisione del PNM

Per comprendere il valore e la natura particolare delle dichiarazioni di Lauro, sino a ieri considerato compagno dei più netti sostenitori delle tesi collaborazioniste e quindi del voto di fiducia a De Gasperi, bisogna risalire a quanto è avvenuto la notte scorsa in seno al gruppo monarchico, riunito

IMPORTANTE PROPOSTA DEL CONVEGNO INDETTO DALLA C.G.I.L.

# Una grande Azienda nazionale per salvare le industrie in crisi

La relazione dell'on. Di Vittorio — Larga partecipazione di sindacalisti, amministratori locali e parlamentari — Chiesta l'immediata sospensione di tutti i licenziamenti

Si è svolto ieri a Roma l'importante convegno nazionale promosso dalla Cgil per l'esame della situazione in cui versa l'industria nazionale e particolarmente della crisi gravissima che colpisce i settori meccanico-siderurgico, tessile e minerario. Erano presenti tra gli altri: il sindaco di Spoleto, signor Giorgi; il vice sindaco di Arona, signor Lombardi (Bergamo); signor Lombardi, on. Dozza, sindaco di Bologna, il dottor Mazzolini, rappresentante del sindaco di Milano, il signor Scaramucci e i signori Attomi, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Amministrazione provinciale di Perugia, il dottor Robusti, presidente dell'amministrazione provinciale di Zanolini, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Bologna, il dottor Mario Santà assessore all'amministrazione provinciale di Firenze, il dottor Sacco, presidente dell'amministrazione provinciale di Livorno, il dottor Magrini della Camera di Commercio di Terni, e gli onorevoli Ghislandi, Forzani, Pessi, Scarpia, Nicoletti, Montagna, Basso, Anna Grassano, Lussu, Biglandi, Sacconi, Bottonelli, Roasio, Teresa Noce, Roveda, Sacchetti, Laura Diaz, e i consiglieri Spano, Mancinelli, Ristori.

L'URSS, con la Cina e con le democrazie popolari, mentre gli altri paesi europei che non soffrono della grave crisi economica in cui noi ci dibattiamo, effettuano un profitto suntuoso commerciale con tutto il mondo. Concludendo l'on. Di Vittorio ha affermato che in attesa di questo nuovo indirizzo di politica economica generale, bisogna sospendere tutti i licenziamenti. Questa misura è pregiudiziale ad ogni altra ed è quella che indica in quale senso ci si dovrà muovere per risolvere la nostra crisi industriale. Le soluzioni possono essere: più lavoro, o licenziamenti accettati da qualunque parte esse vengano; ma soluzione non vi può essere continuando a gettare sul lavoro e nella miseria migliaia di lavoratori e di famiglie italiane.

Dopo la relazione di Di Vittorio numerosi sono stati gli interventi: fra gli altri l'on. Lombardi ha detto che quanto all'organizzazione del piano Schuman sarà perfezionata, assisteremo ad esportazione delle "responsabilità", per quanto riguarda la situazione della nostra industria. Infatti oggi noi possiamo discutere con i padroni o con il governo, ma non con il trattato che presiede al piano Schuman, la quale si rammenterà che lo statuto del pool del carbone e dell'acciaio non prevede interventi a favore di questa o di quella nazione ma di quelle di questioni di interesse generale.

L'on. Roveda ha poi illustrato la decisione assunta dal Consiglio dell'industria metalmeccanica ribadendo le proposte avanzate dall'on. Di Vittorio: 92 fabbriche sono state chiuse dal 1948 ad oggi, 33.000 licenziamenti sono stati effettuati su 75.000 richieste. Nel solo settore della

L'INTERVENTO DI SERENI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA PACE

# Mettere in moto tutti gli strati sociali colpiti negli interessi dalla politica di guerra

Oggi non si tratta di fare solo propaganda ma una concreta azione di pace - Il significativo episodio degli industriali veneziani - Nenni sottolinea gli innegabili successi del Movimento mondiale della pace

L'Assemblea Nazionale della Pace ha ripreso ieri i suoi lavori in seduta straordinaria sotto la presidenza del senatore Alberto Clanca. Primo oratore della seduta è stato il dott. Calabri di Trieste, il quale ha portato il saluto della città istriana e sottolineato l'importanza di un forte movimento della pace in Italia, in relazione con le penose e difficili condizioni in cui si trova attualmente il T.L.T.

Subito dopo, accolto da una grande ovazione, è salito alla tribuna l'on. Pietro Nenni, membro del Consiglio mondiale della Pace. Questa Assemblea — ha iniziato Nenni — ha seguito al Consiglio Mondiale di Budapest. Ma già, nel breve periodo di tempo intercorso tra la riunione di Budapest e questa nostra Assemblea, si sono manifestati fatti nuovi e più notevoli dei quali è stata la Conferenza di Washington che ha dato l'esito che tutti conoscono, un saluto alla pace, un contraddittorio. L'altro fatto notevole è l'armistizio in Corea che si dice potrebbe essere oggi stesso firmato dopo che il vecchio satrapo coreano Si Man Ri abbia esaurito i suoi tentativi di sabotaggio.

Questi due avvenimenti devono essere considerati da noi come un forte incoraggiamento per sviluppare la nostra azione fino alla sua vittoriosa conclusione.

Il cammino percorso. Ancoia oggi — non vi sono abbastanza elementi per vedere quale sarà lo sbocco della situazione attuale. Sappiamo che fino all'ultimo momento sono possibili provocazioni che rimettono tutto in questione. Ma pensate, amici, all'innanziamento della nostra prima riunione costitutiva alla sala Pleyel di Parigi: bastava un solo colpo di cannone contro l'incredulità e una larvata sfiducia, oggi il sentimento che predomina nella coscienza di milioni di uomini e di donne è un sentimento di fiducia nella possibilità di salvare la pace. Questa è oggi un'immensa fonte di energia a nostra disposizione, la speranza, la certezza, la fiducia. Noi dobbiamo agire per convogliare e liberare questa energia formidabile che si sprigiona da masse sterminate; nessun uomo di stato, di qualsiasi paese, può potente che sia, non può non tener conto di queste energie.

Il compagno Sereni. Ebbene — ha concluso Nenni — se noi sapremo sviluppare ancora la nostra azione ed allargarla continuamente, possiamo essere certi che i nostri sforzi saranno coronati da una luminosa vittoria.



Il compagno Sereni

L'Appello di Budapest. L'oratore ha quindi illustrato il significato dell'Appello di Budapest e come esso esprima, sia pure in parole semplici e concise, il risultato di una profonda elaborazione di lavoro di pace. E' bene — ha sottolineato Sereni a questo punto — che gli uomini di Stato e gli organi di stampa facciano attenzione al significato di questo appello, per non rischiare poi di trovarsi sorpresi di fronte a fatti per loro inaspettati.

L'oratore ha quindi illustrato le caratteristiche della campagna che dovrà svilupparsi in Italia e nel mondo a seguito dell'appello di Budapest. Anche in Italia l'Appello di Budapest segna il passaggio da una fase propagandistica ad una fase più concreta. Bisogna guardare con una nuova e più alta speranza nuova a parlare con parole nuove di fronte a fatti nuovi. La campagna per l'Appello di Budapest, anche se non si presenterà come le altre precedenti campagne per l'Appello di Berlino e di Stoccolma, sarà purtuttavia una grande campagna che dovrà avere uno sviluppo ancora maggiore. Nella situazione attuale non si tratta soltanto di fare propaganda di pace, ma di avviare una campagna. Non si tratta di dire soltanto che la bomba atomica è uno strumento inumano, ma si tratta di organizzare azioni concrete perché i negoziati vengano sezzuti e sviluppati.

## Nuove attività nuove iniziative

Qualche esempio concreto della esigenza di nuove forme di attività e di penetrazione. Sereni ha citato, a questo punto, l'iniziativa di alcuni industriali veneziani, quali, in occasione del centenario del viaggio di Marco Polo in Oriente, hanno deciso di inviare una nave in Cina con una mostra viaggiante dei loro prodotti, allo scopo di presentarsi concretamente la possibilità di una ripresa degli scambi commerciali con il popolo cinese. Perché — egli si è chiesto — questi industriali non sono presenti oggi qui fra noi? Non è solo a causa dei consueti pregiudizi, ma sono assenti, ma ciò si deve anche e soprattutto al fatto che i partigiani della pace non hanno ancora imparato a parlare il loro linguaggio e ad avvicinarsi.

SULLE AIE DEI COMPRESORI DI "RIFORMA", DELLA CALABRIA E DELLA LUCANIA

# Impetuoso sviluppo della lotta contadina per difendere il raccolto dalla rapina degli enti

Il legale della Confederterra documenta gli abusi giuridici commessi contro i contadini dagli enti e dagli agrari - L'atteggiamento negativo del governo e del ministro Salomone

Continua nelle zone degli enti riforma la lotta dei contadini contro le prepotenze e gli arbitri degli enti e degli agrari. La polizia ha arrestato cinque braccianti che sono stati rilasciati poco dopo per la decisione azionista del loro compagno di lavoro.

A Matera, per spazzare la lotta dei contadini si tenta di allontanare con il foglio di via i dirigenti sindacali e dell'Associazione contadini. Una protesta della Lega dei contadini democratici è stata inviata al prefetto affinché questi intervenga per fare rispettare la libertà dell'individuo e delle organizzazioni sindacali.

Il ministro dell'Agricoltura, Salomone, è stata illustrata la situazione di tensione e di anomalie che esiste nei comprensori di riforma.

Il ministro, nella nota di risposta alla richiesta della Confederterra, ha dichiarato che l'ente proprietario perde ogni qualsiasi diritto sulla terra, così come cade ogni suo onere, ad esempio di natura fiscale, ed ha solo diritto all'indennità. Tutti i diritti di proprietà fondiaria con il massimo scrupolo.

E' quindi l'Ente espropriante che ha diritto al prodotto, sino a quando non assegna la terra a un contadino. Ma non è necessario che l'Ente prenda il possesso della terra. Non è affatto necessario. Gli effetti del passaggio di proprietà sono automatici. Un proprietario anche se rimanga inerme conserva inalterati i suoi diritti e quelli ha sempre diritto a far suo il prodotto in qualunque tempo. Non è però pensabile che un Ente, vale a dire la Pubblica Amministrazione, possa restare inerte e che i suoi dirigenti, incaricati in gravi responsabilità, essendo ad essi affidata la gestione di patrimonio pubblico.

IN UN'INTERROGAZIONE AL MINISTRO DEGLI ESTERI

# Terracini denuncia il sabotaggio al Festival mondiale di Bucarest

Lungaggini burocratiche intralciano il rilascio dei passaporti

Il sen. Umberto Terracini ha rivolto la seguente interrogazione al ministro degli Esteri: «Prendo che il giorno 22 u.s. in uno con gli onorevoli Tomaso Smith e Lucio Luzzatto, l'interrogante consegnava personalmente all'on. sottosegretario Domenico del Estro, Palazzo Chigi, accompagnandolo con ampi e documentati chiarimenti, una lettera indirizzata al titolare del Dicastero dal Comitato permanente italiano per le festività mondiali della gioventù del quale l'interrogante è Presidente;

che con detta lettera si chiedeva che tempestivamente venisse disposto affinché gli uffici competenti rilasciassero ai cittadini che lo domandassero secondo legge il passaporto per la Romania con validità limitata al tempo durante il quale nella capitale di questo Stato si svolgerà il Festival mondiale della gioventù e della pace, e permettere ad una degna rappresentanza italiana di concorrere alle molte gare sportive, culturali, artistiche e di lavoro indette nell'occasione;

che l'on. sottosegretario promette ai chiedenti di fare avere una precisa risposta entro il giorno 26 dello stesso mese o comunque in termine utile agli scopi segnalati;

che, nonostante le innumerevoli sollecitazioni legalmente venute a mancare tale risposta è stata e la pratica essendo stata rimessa ad un Ufficio burocratico del Ministero, detto Ufficio, sull'esempio dei titolari del Dicastero, si sono verificati i seguenti fatti: banali pretesti e spiegazioni deflatorie, sottratti all'adempimento del suo dovere; l'interrogante, rammaricandosi che vengano adottati dagli uffici competenti i procedimenti di politica amministrativa che, già deplorabili nei confronti del più modesto cittadino, sono del tutto inammissibili se applicati verso un rappresentante eletto della Repubblica, chiede di conoscere i motivi per i quali, bistrattando e misconoscendo un incontrovertibile diritto costituzionale, ancora una volta, nell'occasione su indicata, piegando a proprio servizio gli uffici del Dicastero, si è impedito il libero varco della frontiera ai delegati italiani fatti colpevoli di

un altro se non di avversare legalmente una direttiva ed una direzione politica che, oltre a tutto, è stata colpita da pochissimo tempo con la solenne sanzione delle urne.

Il ministro, nella nota di risposta alla richiesta della Confederterra, ha dichiarato che l'ente proprietario perde ogni qualsiasi diritto sulla terra, così come cade ogni suo onere, ad esempio di natura fiscale, ed ha solo diritto all'indennità. Tutti i diritti di proprietà fondiaria con il massimo scrupolo.

IMPRESSONANTE E FULMINEA TRAGEDIA PRESSO MESSINA

# Una guardia uccide l'amante del rivale e il proprio figlio cieco

L'assassino, una guardia campestre, si è dato alla fuga - Gelosia e interesse all'origine del dramma - Vasta battuta della polizia

MESSINA, 23. — Un impressionante fatto di sangue per il quale hanno perduto la vita un bambino e un bambino è rimasto ferito, è verificato ieri sera alle ore 21 circa a Scalcetta Zaccaria. La guardia campestre Salvatore Ceccola, di quarantatré anni, in servizio a Scalcetta, con il compagno di servizio, conviveva, sino a qualche tempo fa, con la quarantottenne Fortunata Caminelli. Dalla loro unione era nato un figlio, ora ventenne, il quale, nell'immediato dopoguerra, per lo scoppio di un residuo, era rimasto cieco e privo della mano destra e che aveva ricevuto la pensione d'invalidità di primo grado.

I due amanti, si era però separati a causa della condotta disordinata e brutale del Ceccola. Questi, però, di tanto in tanto si era presentato alla donna dalla quale seguiva a pretendere auti in danaro.

La Ceccola era giunto da Scalcetta ed aveva portato con sé un cesto di frutta in dono al figlio. Appena entrato nella casa, accorgendosi della presenza del trentacinquenne Pietro Interdonato che portava in collo un figlioletto in tenera età. Sospettendo, come si è visto, che tra la Caminelli e l'Interdonato correva una relazione e pensando che questo fatto lo potesse in seguito privare degli aiuti che era abituato a ricevere, si dava a un colpo da improvviso furore, estraeva di tasca una pistola ed esplose contro l'uomo tre colpi che lo raggiungevano in pieno collo. Il Ceccola, deciso al suicidio.

Il fatto è avvenuto ieri presso la stazione di Chiesi Scalo: il giorno Enzo Janni, era stato ucciso dalla polizia ferroviaria. Il quale da dapprima tentato di suicidarsi ed alzarsi, e poi vi ha provato con la forza. Lo Janni sarebbe stato schiacciato dal treno, forse anche l'agente, se non fosse sopraggiunto il manovratore di un casello vicino; questi è riuscito a lanciare al treno un segnale d'arresto e il convoglio è fermato a pochi metri di distanza dal giovane suicida. Quest'ultimo è stato salvato.

LA CAMPAGNA PER L'ORA DI LAVORO

# Un articolo di Novella sulla sottoscrizione per la Cgil.

Nel prossimo numero di «Lavoro» apparirà un articolo dell'on. Agostino Novella, segretario della Cgil, dal titolo «La risposta all'Appello».

Dopo aver sottolineato che l'azione di politica economica dei lavoratori italiani all'appello lanciato dalla Cgil per un sostegno finanziario straordinario alle sue attività e alle sue lotte, è venuta non solo dalle file degli iscritti alla Confederazione unitaria ma anche da quelle degli iscritti alla Cisl e alla Uil. Novella scrive tra l'altro: «Accogliendo così prontamente e così largamente l'appello della Cgil, i lavoratori italiani hanno risposto nel modo più eloquente anche a tutti coloro che hanno voluto trovare nell'iniziativa confederale una occasione di più per mettere in luce l'efficienza organizzativa della nostra organizzazione. I detrattori professionali del movimento operaio e democratico hanno tentato di approfittare dell'occasione per fare i conti in casa nostra e hanno fatto, naturalmente, a modo loro, e dal punto di

vista di persone che conoscono il movimento sindacale democratico per averlo visto soltanto cogli occhi dei padroni. «Lotte come quelle delle Regioni, della Campania, della Sicilia, della Puglia, della Basilicata, della Magna d'Italia, della Toscana, di quelle di Carbone, di Riobolla e dei minatori siciliani; lotte come quelle che portano il nome dei martiri di Modena, di Melliss, di Lentella, di Celano, di Montescaleglio, di Terremaggiore; tutte queste lotte non sono state combattute in vano per la vita economica, politica e sociale del nostro Paese. La solidarietà affettuosa e fraternale alle famiglie dei caduti, ai lavoratori in lotta, a quelli licenziati e a quelli perseguitati, arrestati e condannati, segnano l'avanzata dei lavoratori italiani e della loro organizzazione sindacale verso una coscienza sempre più matura del loro diritto e della loro funzione nella vita economica e sociale del nostro Paese. La solidarietà affettuosa e fraternale alle famiglie dei caduti, ai lavoratori in lotta, a quelli licenziati e a quelli perseguitati, arrestati e condannati, segnano l'avanzata dei lavoratori italiani e della loro organizzazione sindacale verso una coscienza sempre più matura del loro diritto e della loro funzione nella vita economica e sociale del nostro Paese. La solidarietà affettuosa e fraternale alle famiglie dei caduti, ai lavoratori in lotta, a quelli licenziati e a quelli perseguitati, arrestati e condannati, segnano l'avanzata dei lavoratori italiani e della loro organizzazione sindacale verso una coscienza sempre più matura del loro diritto e della loro funzione nella vita economica e sociale del nostro Paese.

DISPERATA LOTTA SULLE ROTAIE

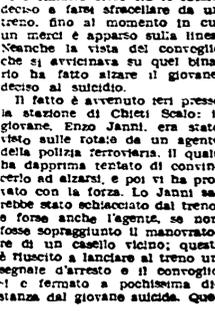
# Resiste all'agente che tenta di salvarlo

Il treno si è fermato a pochi metri dal suicida

CHIETI, 23. — Resistendo con una forza disperata ad un agente che voleva strapparlo dal binario, con l'intervento di vari ferrovieri.

Il fatto è avvenuto ieri presso la stazione di Chiesi Scalo: il giorno Enzo Janni, era stato ucciso dalla polizia ferroviaria. Il quale da dapprima tentato di suicidarsi ed alzarsi, e poi vi ha provato con la forza. Lo Janni sarebbe stato schiacciato dal treno, forse anche l'agente, se non fosse sopraggiunto il manovratore di un casello vicino; questi è riuscito a lanciare al treno un segnale d'arresto e il convoglio è fermato a pochi metri di distanza dal giovane suicida. Quest'ultimo è stato salvato.

Lunedì la sentenza al processo Manzoni. La F.I.L.L.A. comunica: «Avendo il Ministero del lavoro convocato le parti per la ripresa delle trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per i lavoratori conservieri il giorno 29 luglio, pregando le organizzazioni dei lavoratori di soprassedere allo sciopero proclamato per il giorno 29, 30, 31 luglio le organizzazioni nazionali dei lavoratori, dimostrando ancora una volta il loro senso di responsabilità hanno aderito a tale invito. Nel corso della trattativa del 29 luglio doversero nuovamente (oltre l'azione sindacale riprendere immediatamente, sulla base delle precise direttive impartite alle organizzazioni provinciali per via interna».



Il compagno Sereni

NEL 125° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

L'esempio di Cerniscevski

di GIUSEPPE BERTI

Cerniscevski nacque a Saratov, il 24 luglio 1828. A sedici anni conosceva bene il latino, il greco, il francese, il tedesco, l'inglese e gli elementi fondamentali dell'ebraico...

Si era allora nell'anno '50. Cerniscevski si affacciava alla vita culturale e politica proprio mentre la Russia imboccava una svolta drammatica del suo cammino. L'elemento, in-ensibilmente, infatti, nella prima metà del XIX secolo, in seno alla società assolutistica feudale, si erano andati sviluppando in Russia, nelle città e nelle campagne, i germi dei rapporti di produzione capitalistici...

Nel decennio precedente, il dibattito letterario, politico, filosofico aveva già diviso in Russia i liberali dai democratici. Bielinski ed Herzen, nella loro pubblicistica, ardente di uno spirito nuovo, avevano preparato il tempo dell'azione. Cerniscevski compì un passo decisivo in questa direzione. Egli non fu, quindi, soltanto il più geniale teorico della dottrina della rivoluzione democratica...

Nel loro tempo, dati i rapporti di classe della società russa di allora, il socialismo di Cerniscevski e di Dobroliubov finì con l'appoggiarsi sulla comunità rurale primitiva, anche se essi si resero conto, più chiaramente di Herzen, dei limiti di questa forma primitiva di organizzazione delle masse contadine...

Le basi del pensiero di Cerniscevski, quindi, furono nel suo storico e nella prospettiva di un cambiamento sociale, nella fiducia nell'azione delle masse. Il pensiero di Cerniscevski, cioè, andava...

nella direzione esattamente contraria a quella in cui si sviluppò il pensiero dei populisti del tipo di Lavrov, i quali negavano l'esistenza di una scienza della storia...

Fu il marxismo a riprendere in Russia la parte vitale delle tradizioni del pensiero democratico russo e soprattutto del pensiero di Cerniscevski. Nell'Unione sovietica, quindi, si ricorda con solennità oggi, il 125° anniversario della nascita dell'uomo che più largamente e più energeticamente d'ogni altro aprì, nella Russia pre-marxista, la strada sulla quale si incamminò, dopo di lui, quel movimento russo di liberazione, che animato e sorretto dal marxismo-leninismo, dall'ideologia del proletariato, spezzare le catene dell'imperialismo e iniziare una era nuova nella storia del genere umano.

DIETRO LA FACCIATA DELLA LEGIONE STRANIERA

Raffinate torture nell'inferno algerino

Il « passo della formica » e il terribile « tombeau » — Come vengono arruolati i minorenni — Quindici italiani al giorno giungono al centro d'istruzione di Sidi Bel Abbes

« Se muori a chi dobbiamo scrivere? ». Questa è la domanda che viene immancabilmente rivolta al neolegionario che ha firmato a Marsiglia in contratto d'ingaggio. Rari sono i casi di intervento della nostra polizia...

Formulario di arruolamento militare con campi per nome, cognome, data di nascita, indirizzo, ecc.

Il documento di cui si parla nell'articolo. Si noti la falsificazione della data di nascita, per far apparire maggiorenne il giovane arruolato

per impedire a questi giovani di arruolarsi. Uno di questi fu quello di Fiorenzo Pavesi, un ragazzo di sedici anni, fermato e rimpatriato perché, allatto dell'arruolamento...

Le prime a Roma

CINEMA Torce rosse

Forse perché parlare di pace nei film ambientati al giorno d'oggi è troppo pericoloso, tanto da far rischiare la galera o il licenziamento al disgraziato regista che se ne rendesse colpevole...

Arrestato Cerniscevski nel 1862, il populista, che da lui aveva avuto spinta, capitolò all'indietro e man mano perse contatto con il pensiero dei democratici rivoluzionari degli anni '40-'60, anzi esostivamente lo rinnegò e finì col contrapporre ad esso le dottrine idealistiche, piccolo-borghesi, positivistiche di coloro che furono poi « i teorici e gli orientatori ideologici del populismo. Lavrov e Mikailovski, Cerniscevski scrive Lenin — è il solo scrittore russo veramente grande che riuscì dal 1850 al 1880 a rimanere al livello di un materialismo filosofico conseguente. Le origini del pensiero filosofico di Cerniscevski sono particolarmente in Bielinski e in Herzen, nell'illumi-



In questi giorni ricorre l'undicesimo anniversario della morte del poeta e patriota rivoluzionario bulgaro Nicolas Yankov Vapzarof assassinato dai nazifascisti nel 1932. In Bulgaria conferenze e manifestazioni si sono tenute per celebrare la vita e l'opera dell'eroico assertore di una cultura nuova

IMPRESSIONI TRIESTINE DI FAUSTA CIALENTE

Passeggiata ai margini della terra di nessuno

Ritorno sui luoghi dell'infanzia - La casa in zona A e il campo in zona B - Verso Monfalcone - Trieste funerals

TRIESTE, luglio. Si dice che non si deve ritornare sui luoghi della propria infanzia, quando si sono abbandonati da tanto tempo. Il meno che possa accadere è di trovarli rimpiccioliti e imbruttiti, già che gli occhi dei bambini, si dice, vedono tutto immenso. Con infante ricchezza essi costituiscono insieme i giorni e i sogni, il quotidiano e l'irreale, e così accade che di quelle stupide, patetiche invenzioni più tardi si possa non ritrovare nulla.

Trieste non mi ha dato questo dispiacere. Del luogo preciso dove si svolsero certe vacanze della mia infanzia non sono andata alla ricerca, ho veduto solo un vecchio portone scolorito in mezzo a una facciata lebbrosa, in una via che era una strada di campagna « verso Sèrvola », ed è divenuta una strada di periferia, con alte case cittadine che avanzano da tutte le parti e quei miei luoghi felici aggrediscono e distruggono. Ma per me Trieste significa il mare, il golfo, il Carso.

Chi ha respirato una volta

l'odore squisito del Carso, il pino e il ginepro, l'aria vivificante di Opicina, non dimenticherà mai più la sensazione di freschezza salubre che dilata i polmoni; e il golfo di Trieste veduto di lussu, velato d'azzurro come una bella donna il giorno stellato di luce la notte, rimane uno dei più bei paesaggi italiani.

Ahime, come subito ci cade dalle labbra questa parola. Sul Carso io non vado alla ricerca di care sembianze dimenticate e di ariste squisite allottato indimenticate. Voglio piuttosto veder da vicino l'amara faccenda che sono i confini del territorio A, tutto quel che ci rimane, sotto controllo americano, delle terre che il fascismo si giocò insieme a tante altre nostre ricchezze.

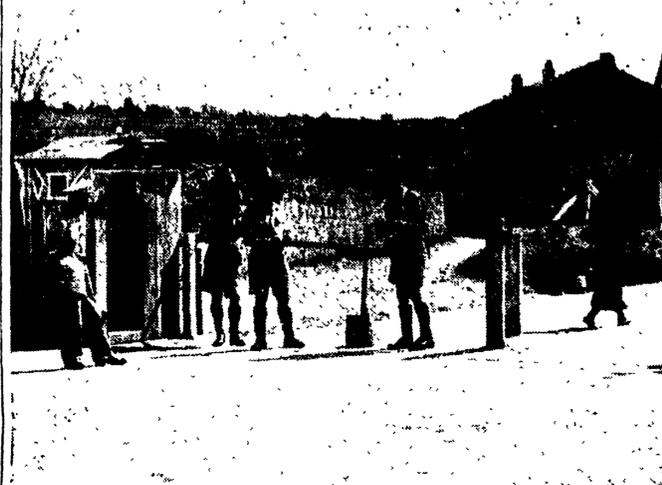
La mia è una passeggiata domenicale che comincia attraverso l'antica villa Revol-

l'arrebbe potuto inventare situazioni simili. Mentivanziamo sulla bellissimi Tarvisiana e poi ci spinno verso Monfalcone, il veldel maligno luccica ad occhio. Durante tutto il corso mi sento dire: « Li quei paletti bianchi? ». Il confine. Al di là non è nemmeno zona B, è Jugoslavia, Jugoslavia, Jugoslavia. Vedete, non chiesetta? (una chiesetta duecento metri, sopra un cuzzolo). E' in Jugoslavia paese, lo vedete? E' in zona B. Per andare a messa quelli vanno passare il confine.

Soprusi titini

Un cimitero a pochi passi dal ciglio della strada, ranno venti metri in zona A, di là, cioè dopo il muro di cinta che racchiude i moli di Jugoslavia, Jugoslavia, le colline che sovrastano la strada e la terra che ar-

l'arrebbe potuto inventare situazioni simili. Mentivanziamo sulla bellissimi Tarvisiana e poi ci spinno verso Monfalcone, il veldel maligno luccica ad occhio. Durante tutto il corso mi sento dire: « Li quei paletti bianchi? ». Il confine. Al di là non è nemmeno zona B, è Jugoslavia, Jugoslavia, Jugoslavia. Vedete, non chiesetta? (una chiesetta duecento metri, sopra un cuzzolo). E' in Jugoslavia paese, lo vedete? E' in zona B. Per andare a messa quelli vanno passare il confine.



TRIESTE — Un posto di blocco nella « terra di nessuno » al confine tra Zona A e Zona B

ella, dal nobile ed arioso parco affacciato sui colli; poi, dall'alto della bella strada costiera vedo l'ampia squarcatura del Boschetto, una volta fitta di vecchiissimi alberi e adesso raso al suolo. I nazisti spararono, addosso o nel migliore dei casi, di essere arrese e per commercialia. I triestini sospirano, adesso, sul loro vecchio Boschetto e guardano crescere i magri arbusti; ma ci vorranno parecchie generazioni per riavere ciò che fu distrutto dalla guerra.

Un piatto di ribes

A Opicina siamo sul punto del pino, i delicati verdi spumeggianti delle siepi e dell'erba. Gli alberi spaziano in un'aria lucida, satura dell'odore caldo del pino e del ginepro. Ma la mia beatitudine è presto rotta. — Ecco il confine — mi di-

le guardie non le mette. Chi, dalla strada, avesse idea di scendere a raccogliere qualche fiore del Carso, deve badare a non fare un passo di più perché senza accorgersene scivola e rischia di farsi sparare; adesso o nel migliore dei casi, di essere arrese e per commercialia. I triestini sospirano, adesso, sul loro vecchio Boschetto e guardano crescere i magri arbusti; ma ci vorranno parecchie generazioni per riavere ciò che fu distrutto dalla guerra.

Non è molto tempo che il mio di blocco le guardie, e gli altri di blocco, che sembra sospesa nell'aria in mezzo a questi orti innocenti, a queste vigne felici, è che tutto ciò è diabolico. Solamente il diavolo, con tanto di corna, pie di capro e puzzo di zolfo

La sensazione che io provo nel vedere la garitta di vigili intrecciati, che sembra sospesa nell'aria in mezzo a questi orti innocenti, a queste vigne felici, è che tutto ciò è diabolico. Solamente il diavolo, con tanto di corna, pie di capro e puzzo di zolfo

CLEMENTE RONCONI

GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DELLE LETTERE

Libri per le vacanze L'estate si è ormai pienamente affermata e chi chi può tanto scappa dalla città per andare a riposarsi al mare o in montagna, pensiamo dunque, anche noi, alle nostre brevi e modeste vacanze, prepariamoci di riposo e allo stago. Per farlo possiamo fare a noi proposte di un paio di libri, di cui uno a leggere nel corso dell'anno in alcuni casi, la lettura è insostituibile (in montagna, ad esempio); in altri casi, è solo un'aggiunta un piacevole libro di ripasso.

# Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 18,1 - max. 31,9

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

LA LOTTA IN CITTA' E NELLA PROVINCIA PER L'AUMENTO DELLA CONTINGENZA

## Oggi in tutte le aziende industriali i lavoratori scioperano per 4 ore

Il lavoro verrà sospeso a partire dalle ore 12 - I tessili e i lavoratori di Civitavecchia in sciopero per 24 ore - La MASI ha ordinato il licenziamento di venti dipendenti

### I motivi della lotta

«Il Quotidiano» e «Il Tempo» hanno pubblicato un comunicato della Unione degli industriali del Lazio, che venemente non si è mai sciolta e per la puerilità delle argomentazioni addotte per giustificare il rifiuto di intrattarsi con la Segreteria della C.G.I.L. per un tavolo di scioglimento di minacce ecc. conclude.

essere lunga e piena di sacrifici. Sono decisi ad utilizzare tutte le forme costituzionali in questa lotta ed hanno la certezza di conseguire miglioramenti economici perché le loro richieste sono giuste, moderate, comprese da tutti gli strati della popolazione. I lavoratori sanno che, se il 258 lire al giorno saranno conquistate perché in ogni luogo di lavoro si realizza la più larga unità e perché altre categorie non decidano a sostenerci, i quattro sindacati non possono persistere nel loro atteggiamento assurdo, che non vuole tener conto, così come fa Vasselli, del chiaro significato della rivendicazione.

**MARIO MAMMUCARI**  
**Lo sciopero**  
Oggi, dalle ore 12 in poi, scenderanno in sciopero i lavoratori del settore industriale. Lo sciopero sarà generale e coinvolgerà tutti i settori. La MASI ha ordinato il licenziamento di venti dipendenti. I lavoratori di Civitavecchia sono in sciopero per 24 ore.

Il sindacato di lavoro di Roma e provincia con la Segreteria del sindacato autoriformista, elettrici, gasisti, telefonici, per esaminare la situazione determinata dalla lotta sindacale in atto nel settore industriale per la contingenza. I segretari dei sindacati dei servizi pubblici hanno dichiarato di approvare la richiesta dell'aumento di 258 lire, il modo come viene condotta la lotta ed i piani di sviluppo dell'azione sindacale stessa, facciano presente alla Segreteria camerale che le categorie sono pronte ad intervenire nella lotta.

**Smobilitazione in atto allo stabilimento della MASI**  
Ieri la Direzione della MASI è passata ad attuare il suo piano di smobilitazione, annunciato il 17 luglio scorso. Il personale in cui si notificava il licenziamento è stato convocato in una lettera che annuncia la scadenza di licenziamento a tempo indeterminato e lo stabilimento. Intanto, si è svolta l'annunciata riunione della Segreteria della Camera del Lavoro di Roma e provincia con la Segreteria del sindacato autoriformista, elettrici, gasisti, telefonici, per esaminare la situazione determinata dalla lotta sindacale in atto nel settore industriale per la contingenza.

Il sindacato di lavoro di Roma e provincia con la Segreteria del sindacato autoriformista, elettrici, gasisti, telefonici, per esaminare la situazione determinata dalla lotta sindacale in atto nel settore industriale per la contingenza. I segretari dei sindacati dei servizi pubblici hanno dichiarato di approvare la richiesta dell'aumento di 258 lire, il modo come viene condotta la lotta ed i piani di sviluppo dell'azione sindacale stessa, facciano presente alla Segreteria camerale che le categorie sono pronte ad intervenire nella lotta.

**Secondo notizie giunte ieri dall'Algeria**  
**Il Conforti e il Salerno saranno processati per immigrazione clandestina e poi "estradati,"**  
Racconti fantastici pubblicati dalla stampa nordafricana - Comizi, tumulti politici e delitti mai esistiti - La data delle elezioni italiane spostata - Manovre della Legione?

**Il parco Virgiliano**  
Numerose lamentele di giungono da vari giorni da parte di operai e di frequentatori del Parco Virgiliano. Il fatto è che ormai le piante, un rovescio antistatico che attraversa e mette il parco e che dava alla zona l'aspetto di trincea avanza; per il luogo, che per alcuni aspetti è veramente letale, fu deturpato dall'eccessività della popolazione di far legna: sparirono panchine e alberi. In seguito, l'abbandono del parco fu lasciato dal Comune finché scaturì simile a una squallida landa.

**Sette colli**  
Il Consiglio Comunale si è riunito ancora una volta in seduta notturna. Le ferie estive si annunciano prossime, ma l'assemblea capitolina, considerando gli argomenti che rimangono ancora da affrontare, ha davanti a sé una mole importante di lavoro da svolgere. Fra le interrogazioni e le interpellanze, merita di essere segnalata quella del consigliere Ceroni sulla valorizzazione del comprensorio di Fregene. L'interpellante esprime in tono vivace il suo dissenso con la politica attuale per la quale la ridotta spiaggia romana è venuta a trovarsi dopo la cessione avvenuta a condizioni estremamente favorevoli (500 milioni per un comprensorio di 100 ettari, di cui 50 ettari di terreno a tutto beneficio di un privato, che, per la cronaca, è il ben noto Elia Federici. Ceroni chiede che al privato, che ha acquistato il comprensorio della Banca d'Italia, sia imposto, almeno, il rispetto del contratto di cessione. Il Sindaco risponde in tono imbarazzatissimo, limitandosi ad affermare che, essendo il comprensorio di proprietà privata, la Giunta non ha competenza sufficiente per intervenire.

LA SEDUTA NOTTURNA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Finalmente allargata la Casilina dalla Circonvallazione a largo Alessi

Il Comune "Incompetente", per Fregene - Nessun miglioramento nel deficit del bilancio - La commemorazione di Ruggero Ruggeri

Il Consiglio Comunale si è riunito ancora una volta in seduta notturna. Le ferie estive si annunciano prossime, ma l'assemblea capitolina, considerando gli argomenti che rimangono ancora da affrontare, ha davanti a sé una mole importante di lavoro da svolgere. Fra le interrogazioni e le interpellanze, merita di essere segnalata quella del consigliere Ceroni sulla valorizzazione del comprensorio di Fregene. L'interpellante esprime in tono vivace il suo dissenso con la politica attuale per la quale la ridotta spiaggia romana è venuta a trovarsi dopo la cessione avvenuta a condizioni estremamente favorevoli (500 milioni per un comprensorio di 100 ettari, di cui 50 ettari di terreno a tutto beneficio di un privato, che, per la cronaca, è il ben noto Elia Federici. Ceroni chiede che al privato, che ha acquistato il comprensorio della Banca d'Italia, sia imposto, almeno, il rispetto del contratto di cessione. Il Sindaco risponde in tono imbarazzatissimo, limitandosi ad affermare che, essendo il comprensorio di proprietà privata, la Giunta non ha competenza sufficiente per intervenire.

Il Comune "Incompetente", per Fregene - Nessun miglioramento nel deficit del bilancio - La commemorazione di Ruggero Ruggeri

La Casilina è stata allargata dalla Circonvallazione a largo Alessi. Il Comune è stato criticato per la sua incompetenza nel gestire il bilancio e per la mancanza di miglioramenti. La commemorazione di Ruggero Ruggeri è stata celebrata.

**REUNIONI SINDACALI**  
Oggi alle 17.30 si sono svolte riunioni sindacali in varie parti della città. I lavoratori hanno discusso le condizioni di lavoro e le richieste di aumento.

**La lotta si allargherà**  
La lotta si allargherà a tutte le aziende industriali e nella provincia. I lavoratori sono decisi a non arrendersi fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

**La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro**  
La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha deciso di sostenere lo sciopero generale. Ha criticato l'atteggiamento del Comune e ha chiesto maggiore trasparenza.

**La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro**  
La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha deciso di sostenere lo sciopero generale. Ha criticato l'atteggiamento del Comune e ha chiesto maggiore trasparenza.

**La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro**  
La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha deciso di sostenere lo sciopero generale. Ha criticato l'atteggiamento del Comune e ha chiesto maggiore trasparenza.

**La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro**  
La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha deciso di sostenere lo sciopero generale. Ha criticato l'atteggiamento del Comune e ha chiesto maggiore trasparenza.

**Quattro persone ferite durante le riprese d'un film**  
Durante le riprese di un film in via Tuscolana, quattro persone sono state ferite. Le ferite sono state riportate da un incidente con un veicolo.

**DRAMMA DELLA GELOSIA A SAN LORENZO**  
Un dramma della gelosia si è svolto in via Tuscolana. Due donne sono state ferite gravemente durante un alterco.

**Una famiglia di 9 persone sfrattata dopo vent'anni**  
Una famiglia di nove persone è stata sfrattata dal suo domicilio dopo vent'anni. Le autorità hanno deciso di procedere allo sfratto.

**RADIO**  
Programmi radiofonici per oggi. Si segnalano diverse trasmissioni di interesse culturale e sportivo.

**Con l'arma nascosta nel giornale rapinano una coppia di fidanzati**  
Un orologio e una catena d'oro frutto dell'aggressione. I rapinatori sono stati individuati e i ricami sono stati restituiti.

**APPROFITANDO DEL BUIO IN VIA DEGLI SCIPIONI**  
Un orologio e una catena d'oro frutto dell'aggressione. I rapinatori sono stati individuati e i ricami sono stati restituiti.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Otto feriti nell'urto fra un camion e un tram**  
Un grave incidente stradale ha causato otto feriti. Un camion è entrato in collisione con un tram in via degli Scipioni.

**ALL'ALTEZZA DELL'ACQUA SANTA**  
Un grave incidente stradale ha causato otto feriti. Un camion è entrato in collisione con un tram in via degli Scipioni.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.

**Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri**  
Un operaio è precipitato da un'altezza di otto metri durante un'operazione di manutenzione. Le ferite sono gravi e l'uomo è attualmente ricoverato in ospedale.



# ULTIME L'Unità NOTIZIE Il dibattito alla Camera

### CRITICANDO IL COMPROMESSO RAGGIUNTO A WASHINGTON

## La Pravda riafferma l'esigenza di trattare per una reale distensione

#### La piccola conferenza è stata un passo indietro - Capitolazione anglo-francese per la Cina e la Corea, iniziativa pre-elettorale per la Germania - Ristabilire la normalità nelle relazioni internazionali

MOSCA, 23. — Sotto il titolo «Che cosa significa la conferenza di Washington?», la Pravda ha pubblicato una lunga editoriale, nella quale si critica il compromesso raggiunto dai tre ministri degli Esteri occidentali come un netto passo indietro rispetto alla iniziativa di Churchill per la distensione internazionale e si riafferma l'esigenza di negoziati quadripartiti su una base tale da rendere possibile l'effettiva soluzione del problema delle relazioni tra gli Stati.

I lavori della «piccola conferenza» — nota all'inizio il giornale — hanno dimostrato che nessuno ormai può contestare la possibilità di risolvere mediante trattative i problemi internazionali. Ma il comunicato pubblicato al termine delle riunioni indica che vi sono ancora molte difficoltà da superare prima che le controversie possano essere risolte con un accordo. Gli occidentali hanno, è vero, proposto un incontro a quattro, ma tutto sta ad indicare che essi intendano servirsi di esso per fini che nulla hanno in comune con il consolidamento della pace.

La Pravda osserva, commentando l'esito della «piccola conferenza», che essa non ha avvicinato di un passo la soluzione di alcun problema internazionale.

**Profondi dissensi**

Per quanto riguarda la Corea, e per quanto si riferisce ai rapporti con la Cina, è evidente che tanto lord Salisbury quanto Bidault hanno fatto alle precedenti posizioni, sotto la pressione di Dulles. Essi hanno accettato una linea di connivenza con l'avventuriero Sir Man Ri, creatura degli imperialisti americani, che si prepara ad impedire la firma dell'armistizio e a lanciare nuove imprese. Contro i loro stessi interessi, essi hanno quindi accettato di proseguire il gioco comarcale con la Cina e di impedire l'ammissione del legittimo governo cinese tra le Nazioni Unite.

I tre non hanno espresso alcun desiderio di vedere la Germania riunificata, di risolvere pacificamente il problema tedesco. Essi hanno solo tenuto conto del fatto che

nella Germania di Bonn sono imminenti le elezioni politiche e che il popolo della Germania occidentale potrebbe spazzare via la critica di Adenauer. I ministri hanno trovato urgente proteggere Adenauer e perfino i comunisti sono stretti a dichiarare che egli è pronto a sostenere la carica del cancelliere, il che significa accettare la rinascita del militarismo tedesco. Del resto, il ministro di Washington pone in rilievo l'intenzione delle tre potenze di continuare a sostenere la CED, la militarizzazione della Germania e la sua inclusione nel blocco aggressivo atlantico.

La Pravda osserva a questo punto che profondi dissensi e contraddizioni si sono manifestati tuttavia tra gli anglo-franco-americani. Essa affronta quindi il problema della conferenza quadripartita e del modo come esso è stato impostato a Washington.

Si tratta — scrive il giornale — di una procedura che è al di fuori delle normali relazioni internazionali. E' del tutto anormale che, in una conferenza a quattro, il quarto si veda imporre un ordine del giorno adottato dagli altri tre dietro le sue spalle. A questa eventuale conferenza, per di più, è probabile che Inghilterra e Francia si presenteranno con le mani legate.

### QUELLO CHE DISSE L'ERGASTOLANO MANZI A DON ANIELLO CONTE

## Confessò in punto di morte che Corbisiero è innocente

#### Il parroco di Ponza riconferma alla Corte di Assise le rivelazioni del Manzoni ossessionato dai rimorsi - Fu veramente un delitto per rapina?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONZA, 23. — Alle sei e un quarto di stamane è salpato dal molo Beverello di Napoli il rimorchiatore «Tenace» con a bordo l'intera Corte d'Assise d'Appello, con alla testa il Presidente Nicandro Siravo.

Insieme siamo noi giornalisti, un folto gruppo di avvocati e il figlio di Carlo Corbisiero.

A bordo tra magistrati, giornalisti e avvocati regna un'atmosfera di totale distensione e perfetta comprensione. Il figlio di Carlo Corbisiero, il barbiere di S. Marzano di Nola, sembra ormai provato, e il sentimento di soddisfazione che deriva da ogni affermazione di giustizia domina tutti.

Era passata la mezza quando il rimorchiatore finalmente ha raggiunto la bellissima isola di Ponza, destinata purtoppo da tempo ad ospitare i detenuti e gli uomini condannati alla reclusione.

Fu qui, a Santo Stefano, che per molti anni fu cappellano dei detenuti il sacerdote Aniello Conte, fu qui che il figlio di Carlo Corbisiero, l'ergastolano Enrico Manzoni, confidò al prete di sentirsi responsabile per aver lasciato condannare con lui un innocente, che non aveva affatto partecipato al delitto di Ponza. Summonte: Carlo Corbisiero.

E' naturale che fosse quindi sommarmente importante per la Corte interrogare il cappellano Aniello Conte, per sentire dalle sue labbra il racconto della confessione del Manzoni.

Don Aniello Conte attendeva la Corte nella sua casetta di campagna, in contrada Canneto, in mezzo agli alberi, nella parte più interna dell'isola. Incontro ai magistrati e al gruppo degli avvocati, e della stampa sono pervenuti, nel viottolo campestre, quasi conduce alla capanna, il nipotino di don Antonio Carmela. Il sacerdote non poteva nemmeno alzarsi per camminare, afflitto com'è dall'artrite.

Attende nella sua stanza, a letto ed ha salutato il Presidente Siravo con grande commozione. Egli ha 86 anni e la sua mente sembra a tratti offuscata. Si affaccia a ricordare, e l'interrogatorio di lui è una serie di modifiche che mirano a ridurre il peso dell'opinione pubblica sul funzionamento delle istituzioni e le garanzie dei cittadini contro gli arbitri governativi.

La riforma non potrà tuttavia entrare in vigore prima di qualche mese: il Consiglio della Repubblica si esaminerà solo nel prossimo autunno. Le linee delle vacanze parlamentari che cominceranno sabato. Non sarebbe stata approvata neppure stanotte, se la socialdemocrazia, rinunciando al suo atteggiamento di opposizione non avesse portato al governo un aiuto insperato. Senza il suo voto favorevole, era impossibile ottenere la maggioranza del 3/5, richiesta per ogni riforma costituzionale. In tal caso sarebbe stato necessario sottoporre ogni modifica alla maggioranza della Camera ha introdotto stanotte nella legge fondamentale del nostro Stato una serie di modifiche che mirano a ridurre il peso dell'opinione pubblica sul funzionamento delle istituzioni e le garanzie dei cittadini contro gli arbitri governativi.

La riforma non potrà tuttavia entrare in vigore prima di qualche mese: il Consiglio della Repubblica si esaminerà solo nel prossimo autunno. Le linee delle vacanze parlamentari che cominceranno sabato. Non sarebbe stata approvata neppure stanotte, se la socialdemocrazia, rinunciando al suo atteggiamento di opposizione non avesse portato al governo un aiuto insperato. Senza il suo voto favorevole, era impossibile ottenere la maggioranza del 3/5, richiesta per ogni riforma costituzionale. In tal caso sarebbe stato necessario sottoporre ogni modifica alla maggioranza della Camera ha introdotto stanotte nella legge fondamentale del nostro Stato una serie di modifiche che mirano a ridurre il peso dell'opinione pubblica sul funzionamento delle istituzioni e le garanzie dei cittadini contro gli arbitri governativi.

zione di un governo tedesco unico.

L'articolo conclude affermando che la conferenza è una prova della importanza degli ostacoli che si frappongono ancora alla vera soluzione dei problemi contrattati. Nessuna può più negare ormai che tutti i problemi internazionali debbono essere regolati mediante discussioni.

### Intralcio di Adenauer

Nel riferirsi alla parte del comunicato riguardante l'Europa, la Pravda afferma che Dulles, avendo accettato la conferenza, ha accennato al problema della unificazione tedesca ed è chiaro che vi annettono poca importanza.

### Ikou Oyama ricevuto da Molotov

MOSCA, 23. — Il 22 luglio il ministro degli Affari Esteri dell'URSS V.M. Molotov ha ricevuto il dirigente pubblico giapponese, Premio Internazionale Stalin, per il consolidamento della pace tra le nazioni, prof. Ikou Oyama.

Interviene ora nel dibattito il segretario del MSI, Augusto DE MARSANICH, neo deputato del Senato. De Marsanich parla con inconfondibile chiarezza e efficacia il gestire, le tecniche e le strategie del voto, che ha dichiarato di voler fare, con gli altri due deputati sud-tirolesi, a favore del governo d.c. col quale il suo partito si è presentato collegato alle elezioni, la sede è sospesa, rinvia ad una seconda tornata.

La prima riunione notturna della seconda legislatura ha ulteriormente chiarito lo schieramento parlamentare ed è stata seguita anch'essa da un pubblico discreto, nonostante la sua prolungata durata oltre la mezzanotte. Il primo discorso è stato pronunciato dal monarchico CAROLO, anch'egli neo-elettore. Il deputato laurenziano evita di toccare il tasto dell'atteggiamento che i monarchici assumono al momento del voto, e ha pronunciato un discorso che ha riecheggiato le rivendicazioni dei gruppi più reazionari dell'industria e sopra tutto dell'agricoltura. Basterà dire che Carlo ha criticato vivamente il proposito clericale

di proseguire la politica di «riforma» che ha definito la politica fiscale del governo troppo aspra nei confronti dei gruppi capitalistici ed ha ammantato queste affermazioni con un pochino di demagogia sociale e di degli statali e dei disoccupati.

Gli ha fatto seguito il primo oratore del gruppo dc, l'onorevole MANZINI. L'arduo compito di sostenere un governo di minoranza il quale non vuole per nulla mutare la politica condannata dagli elettori, è stato assolto con buona volontà anche se con poco convincenti risultati. Per l'oratore democristiano, il 7 giugno avrebbe visto fallire il tentativo di un referendum sulla politica che tale legge simboleggiava e preparava. Diminutando del tutto che lo stesso De Gasperi ha attribuito alla legge elettorale di un referendum su tutta l'attività del governo, Manzini ha poi sviluppato quello che era il centro e lo scopo del suo intervento: un accordo e un voto precedente a gran maggioranza, minori affinché fornissero all'on. De Gasperi le stampelle di cui ha bisogno per non cadere al suolo.

## Il discorso di Alicata

A tal fine, però, l'oratore del gruppo democristiano non è riuscito a mettere insieme delle argomentazioni e ha dovuto limitarsi alle affermazioni di principio: le esigenze che indussero i quattro ad allearsi per truffare gli elettori permangono e pertanto il partito dc che tre satelliti continuano a ruotare intorno al pianeta clericale. Quanto alle prospettive che una simile soluzione offrirebbe, Manzini è stato sibilante. Il ministro Zoli, in una scandalosa circolare, fece propria la tesi del giornale vaticano come si può giustificare e questo?

MANZINI (d.c.): In base al Concordato, si vede che lei il vice-presidente del gruppo comunista si avvia alla conclusione ricordando come durante la campagna elettorale, il governo abbia eletto il nonno italiano il ricatto. Il corpo elettorale, neppure, ha rifiutato questo ricatto. Ozi il governo pone un ricatto analogo: o la fiducia o il caos. Anche questa alternativa è falsa: il caos si crea dalla contenzione di una realtà di cui neppure il primo oratore clericale ha voluto prendere atto: il 7 giugno è nata una nuova situazione politica e culturale, una situazione che è necessario e urgente.

Una prova incontestabile di ciò la si trova nell'orientamento nuovo delle popolazioni meridionali. Per cinque anni, la vita del Mezzogiorno è stata caratterizzata da una discesa in campo delle masse popolari, insoffocanti di un regime di oppressione e decise a rompere le strutture feudali e a conquistarsi un avvenire migliore. Il 7 giugno le masse popolari hanno raggiunto una ampiezza tale da mettere in crisi anche una parte della borghesia meridionale. La D.C. ha reagito a questi avvenimenti adottando alcuni provvedimenti perfettamente aderenti alla sua politica interna e internazionale, rifiutandosi di intaccare le strutture economiche e sociali, rifiutando la collaborazione dei contadini e preoccupandosi di non spaventare gli agrari, anzi sollecitandone l'appoggio per «svuotare il comunismo».

Noi comunisti abbiamo combattuto con tutte le nostre forze contro questa politica e le elezioni ci hanno dato ragione. E' bene dimenticare questo fatto imminente: il 7 giugno è cambiato il volto della Repubblica, che non è eletto col suffragio universale ed ha quindi una funzione semplicemente reazionaria. I partiti politici più ampi di quelli previsti dalla costituzione del 1946, usufruendo del diritto di elaborare progetti di legge e di votarli in prima istanza.

Ancora più gravi sono le modifiche che vogliono l'abolizione delle assemblee legislative: è abolita la rappresentanza proporzionale dei diversi gruppi nelle presidenze della Camera, così come è soppressa la scelta di un presidente della Camera, che prevedeva, in caso di scioglimento, la presenza dei delegati di ogni partito nel governo provvisorio incaricato di preparare nuove elezioni. L'immunità parlamentare, la garanzia degli eletti contro eventuali colpi di forza governativi, viene sospesa nei periodi di vacanza tra i parlamentari dipendenti. Si pensa che minacciato questo senso pesano oggi sui massimi dirigenti del partito comunista la gravità di questa ultima misura balza agli occhi.

Com'è spesso accade, una coincidenza sottolinea il significato della riforma approvata stanotte: poche ore prima del voto il Consiglio dei Ministri aveva decretato la proibizione assoluta di accordare aumenti salariali a statali e parastatali dipendenti delle imprese nazionalizzate, specificando che questo provvedimento doveva servire di esempio agli imprenditori privati per evitare nei prossimi mesi qualsiasi miglioramento dei salari maggiorando il notevole rincaro dei prezzi.

significa voler chiudere gli occhi sulle condizioni feudali esistenti nelle campagne italiane e del Mezzogiorno, dove ai coloni vengono imposti ancora nei contratti le prestazioni d'opera servili. In un caso, a dare una prova dell'atteggiamento dell'attuale gruppo dirigente della D.C. non c'è tutta l'opera dei cosiddetti Enti di Riforma, quali non stanno facendo nulla per i contadini ma di veri e propri servi della gleba nella figura dei nuovi assegnatari di terra? E qui il compagno Alicata fa un quadro impressionante dell'attività dei comitati, che sotto la guida dell'on. Fanfani — promosso per queste benemerite ministeriali — si sono trasformati in strumenti di oppressione e di sfruttamento dei contadini, o-berati i debili e privati di ogni diritto civile, costretti a difendere coi denti in questi giorni il prodotto del proprio lavoro, il frutto del fiscalismo degli Enti. I funzionari di questi Enti, funzari dall'on. Fanfani come raffinati aguzzini, sottratti ad ogni controllo si sono dati alle forme più sfacciate di corruzione: basti pensare che a tutti gli Enti di Riforma i contadini del cronace è stata affidata la tenuta della casa di tolleranza di Crotona. Ebbene tutto ciò è stato da noi più volte denunciato e da noi più volte denunciato, che l'on. Fanfani ha steso il velo dell'omertà?

E' ora — esclama il compagno Alicata — che tutti apriamo gli occhi, che tutti diciamo la verità, che tutti impariamo a conoscere queste testimonianze dello «spirito rinnovatore e democratico» dell'attuale gruppo dirigente della D.C. anche se, all'indomani, i comitati di questi imparatori si sono presentati a difendere «la dignità della persona umana». Dove vuole arrivare invece De Gasperi con questa sfida alla democrazia, all'Italia, al Mezzogiorno?

Noi sollecitiamo un voto — conclude il compagno Alicata — che condanni definitivamente la politica di questi comitati, che faccia capire alla D.C. che il 7 giugno ha aperto una strada nuova e che per questa strada non possono passare la Confindustria e la Confagricoltura, non può passare il partito dei contadini, il partito dei lavoratori, ma deve passare il popolo italiano con le sue aspirazioni di rinnovamento e di progresso democratico. E' ora che tutti, e in particolare i comitati di questi imparatori, si sono presentati a difendere «la dignità della persona umana». Dove vuole arrivare invece De Gasperi con questa sfida alla democrazia, all'Italia, al Mezzogiorno?



Il compagno Alicata

### CONTRO IL SABOTAGGIO DI RI

## Passo a Washington del governo inglese

#### Imbarazzo a Londra e isteriche reazioni a Bonn all'articolo della «Pravda»

LONDRA, 23. — Il Foreign Office è sfittito da commentare l'articolo pubblicato dalla Pravda in merito alle decisioni di Washington.

Il portavoce si è limitato a rilevare che l'articolo non viene ritenuto una «risposta ufficiale» alla nota inviata al Governo sovietico dai tre governi occidentali dopo le conclusioni della riunione nella capitale americana, e che il Foreign Office attende tale risposta «in normali canali diplomatici».

Ufficialmente si dichiara che l'articolo della Pravda non costituisce un rifiuto alla proposta di convocare il Consiglio dei Ministri degli Esteri che è prevedibilmente, la nota sovietica contrerà controproposte che dovranno essere discusse. In altri termini, si ammette che l'invito diramato dalle tre potenze occidentali è stato stilato in modo tale da ricreare quel flusso di note e contronote diplomatiche che rende estremamente più difficile non solo il raggiungimento di un accordo ma lo stesso inizio del negoziato.

A Bonn, l'articolo della Pravda ha suscitato stizziti commenti, specialmente per la parte di esso che denuncia la manovra tentata dagli occidentali in appoggio alla vacillante posizione di Adenauer alla vigilia delle elezioni. Il vice Cancelliere Blucher ha affermato dal canto suo che «non si può pensare di concludere un trattato di pace sulla base degli accordi di Potsdam, ma solo attraverso colloqui fra potenze sovietiche e sulla base della situazione attuale».

L'attenzione degli ambienti politici britannici continua a essere rivolta verso la situazione coreana.

Si è appreso stasera da Washington che, in seguito ad istruzioni ricevute dal governo di Londra, l'ambasciatore britannico Sir Roger Makins, ha chiesto ed ottenuto un colloquio con Walter Robertson, di recente tornato dalla sua missione in Corea.

In tale colloquio, durato 40 minuti, il rappresentante inglese ha chiesto «se si possa o meno essere certi che Sir Man Ri manterrà la promessa di non sabotare in alcun modo l'armistizio coreano».

Robertson ha risposto: «Non lo so nessuno, il bisogno per il momento, basarsi sulle assicurazioni formali date da Sir Man Ri».

Sir Roger Makins ha chiesto allora «quali misure gli Stati Uniti intendano prendere nel caso che Sir Man Ri proponga di stipulare l'armistizio con operazioni militari». Robertson gli ha allora ricordato la risposta data dal generale Harrison al comando di non coreano quando di questo gli fu posto lo stesso interrogativo: gli Stati Uniti, in tal caso, non darebbero alcun aiuto alla Corea del sud.

Alla domanda dei giornalisti, i due intendono che abbiano promesso a Ri di troncare i negoziati per la pacificazione dopo 90 giorni, Robertson ha risposto negativamente.

Robertson inoltre avrebbe portato, a quanto si ritiene, altri argomenti per dissipare i timori del governo britannico, ma circa gli argomenti stessi si mantiene, per ora almeno, il massimo segreto.

Un'ultima informazione: gli ambienti americani si attribuiscono «la massima importanza» all'incontro che Dulles avrà con Sir Man Ri.

### DOPO UNA LUNGA SEDUTA NOTTURNA

## L'Assemblea francese vota gravi modifiche costituzionali

#### La riforma non potrà tuttavia entrare in vigore prima di qualche mese

PARIGI, 23. — Privo del consenso nazionale, che solo potrebbe conferirgli la stabilità indispensabile, il governo francese ha cercato di premunirsi contro la collera del popolo mediante una riforma nettamente reazionaria di costituzione democratica votata nel 1946, quando il paese viveva ancora nella clima creato dalla liberazione: dopo un diretto intervento del Parlamento, il Consiglio costituzionale, intervenendo contrario ad ogni tradizione — la maggioranza della Camera ha introdotto stanotte nella legge fondamentale del nostro Stato una serie di modifiche che mirano a ridurre il peso dell'opinione pubblica sul funzionamento delle istituzioni e le garanzie dei cittadini contro gli arbitri governativi.

La riforma non potrà tuttavia entrare in vigore prima di qualche mese: il Consiglio della Repubblica si esaminerà solo nel prossimo autunno. Le linee delle vacanze parlamentari che cominceranno sabato. Non sarebbe stata approvata neppure stanotte, se la socialdemocrazia, rinunciando al suo atteggiamento di opposizione non avesse portato al governo un aiuto insperato. Senza il suo voto favorevole, era impossibile ottenere la maggioranza del 3/5, richiesta per ogni riforma costituzionale. In tal caso sarebbe stato necessario sottoporre ogni modifica alla maggioranza della Camera ha introdotto stanotte nella legge fondamentale del nostro Stato una serie di modifiche che mirano a ridurre il peso dell'opinione pubblica sul funzionamento delle istituzioni e le garanzie dei cittadini contro gli arbitri governativi.

### Un aereo italiano precipita in Francia

## Il pilota è deceduto - Cadendo il velivolo uccide una donna e ferisce due persone

#### Il pilota è deceduto - Cadendo il velivolo uccide una donna e ferisce due persone

LIONE, 23. — Poco dopo mezzogiorno un aereo militare a reazione italiano, che volava in formazione con sette altri apparecchi, è precipitato in località La Ferme Du Pont, nel territorio della comune di Combsiat (Dipartimento dell'Ain).

Cadendo, l'aereo ha urtato contro un albero e si è poi infranto su di una casa colpendo uccidendo una donna e ferendo due altre persone. L'aereo, monoplano, era pilotato da un sottotenente. Gli altri sette apparecchi della formazione hanno atterrato poco dopo all'aeroporto di Lione-Bron.

Il Prefetto dell'Ain si è recato sul luogo dell'incidente. Mancano ulteriori particolari. Sembra però che il pilota dell'apparecchio fosse stato costretto a volare a bassissima quota dalle pessime condizioni atmosferiche.

Secondo le prime notizie il nome del pilota italiano sarebbe quello del tenente Guido Vanini, 36enne. Il suo corpo sarebbe stato rinvenuto a trecento metri di distanza dal luogo della caduta. La morte sarebbe stata istantanea.

Sembra che l'aereo sia esplosivo dopo avere urtato contro un albero e si è poi infranto su di una casa colpendo uccidendo una donna e ferendo due altre persone. L'aereo, monoplano, era pilotato da un sottotenente. Gli altri sette apparecchi della formazione hanno atterrato poco dopo all'aeroporto di Lione-Bron.

Il Prefetto dell'Ain si è recato sul luogo dell'incidente. Mancano ulteriori particolari. Sembra però che il pilota dell'apparecchio fosse stato costretto a volare a bassissima quota dalle pessime condizioni atmosferiche.

### Un riuscito convegno dei Venditori Ambulanti

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione Nazionale dei Venditori Ambulanti si è riunito a Padova.

Si è discusso fondamentalmente dei problemi inerenti all'organizzazione della categoria. E' stato stabilito che il prossimo autunno una Conferenza Nazionale di organizzazione.

Il presidente dell'Associazione Nazionale dei Venditori Ambulanti è stato eletto il signor Ugo Salomone che ha presieduto il convegno.

La verità è — dice il compagno Alicata — che questo

in pendenza. Mostrando di ignorare che in queste settimane si sta svolgendo un dibattito di mezzadri, di coloni e di «quotidi» degli Enti di Riforma sono in lotta, l'on. De Gasperi ha confermato ancora una volta di voler chiudere questo problema fondamentale del Mezzogiorno e di tutta la società italiana. E' ridicolo infatti parlare di riforma fondiaria facendo riferimento alle attuali leggi che, nel migliore dei casi, hanno distribuito un pezzo di terra a 100.000 contadini, cacciandone però altri migliaia dai fondi, mentre 4 milioni e mezzo sono i contadini senza terra.

E' ridicolo parlare di «portare avanti» la riforma fondiaria annunciando una legge di bonifica che è arretrata perfino rispetto alla legge Segni (tuttavia inoperante dal '47 sull'acceleramento della bonifica e sgraneire questo aborto futuro come rispondente ai principi della Costituzione, che invece impone il limite permanente della proprietà terriera.

In quanto all'annunciata riforma della legge sull'impiego, che dovrebbe basarsi sul reddito, l'on. De Gasperi ha fatto propria la tesi dell'agricoltura e l'industria: non ricalca norme già esistenti, e le tesi sull'adattamento delle famiglie mezzadri alla capacità produttiva nei poderi, per aprirsi a una grande battaglia di disdette e abolire la giusta causa. Questo significa soltanto voler seppellire la legge di riforma dei patti agrari, votata dalla Camera nella strada del fallimento della politica meridionale del governo. Il discorso di De Gasperi, però, prescinde completamente da questo stato di fatto, anzi il presidente del Consiglio è venuto qui a riproporci i vecchi provvedimenti gabbellati per di più come una pro-

### La Olanda ratifica il trattato della CE

L'AJA, 23. — Con 75 voti nella Camera dei Deputati l'Olanda ha approvato oggi la ratifica del trattato che istituisce la Comunità economica europea.

### Il presidente del Consiglio è venuto qui a riproporci i vecchi provvedimenti gabbellati per di più come una pro-

La verità è — dice il compagno Alicata — che questo

### Un riuscito convegno dei Venditori Ambulanti

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione Nazionale dei Venditori Ambulanti si è riunito a Padova.

Si è discusso fondamentalmente dei problemi inerenti all'organizzazione della categoria. E' stato stabilito che il prossimo autunno una Conferenza Nazionale di organizzazione.

Il presidente dell'Associazione Nazionale dei Venditori Ambulanti è stato eletto il signor Ugo Salomone che ha presieduto il convegno.

La verità è — dice il compagno Alicata — che questo